



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 8 del 21/02/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Assente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Presente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Assente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Vice Segretario, Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Concari, entrato in sala consiliare alle ore 18,30 e con la successiva uscita del Consigliere Medioli, che lascia l'aula alle ore 19,50, accomiatandosi dal consesso, sono presenti alla trattazione del punto in oggetto, n. 11 Consiglieri.

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che al fine di regolamentare le procedure di scavo con conseguente manomissione del suolo pubblico e relativi ripristini si rende necessaria l'adozione di uno specifico regolamento che preveda le procedure autorizzative, la costituzione di adeguata cauzione al fine di garantire nel tempo la regolare esecuzione dei ripristini, nonché il versamento delle quote per l'occupazione provvisoria e definitiva degli scavi e relative spese istruttorie;

Visto lo schema di Regolamento, in atti, predisposto dall'Ufficio Tecnico a firma del Responsabile del Servizio Istruttore Direttivo Tecnico G. Roberto DEJANA da cui si evidenziano varie casistiche possibili sul territorio comunale (centro storico, superfici pavimentate, infrastrutture ed aree verdi), i tempi e le modalità di controllo dell'attività di manomissione, ripristino e successiva verifica del regolare ripristino del suolo pubblico;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267e s.m.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte del Responsabile dell'Area 5 Servizi tecnici al Patrimonio Istruttore Direttivo Tecnico G. Roberto DEJANA in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

Sentito l'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Sig. Leoni, il quale illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, rilevando la opportunita' di provvedere ad una registrazione puntuale degli interventi,in considerazione dei numerosi scavi resesi necessari ultimamente per l'installazione della fibra ottica, sulle pubbliche aree con un preciso scadenzario per avere la possibilità di realizzare opportuni controlli sulla loro fattibilità. Inoltre informa circa l'inserimento di una richiesta di fidejussione agli operatori sui servizi pubblici adeguata ai vari tipi di intervento svolti, ed in modo particolare per i principali utilizzatori quali sono i settori di acqua-luce-gas .

Alle ore 21,42 esce il Consigliere Brigati. Presenti in aula n. 10 Consiglieri.

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il “Regolamento scavi e ripristini su aree pubbliche o ad uso pubblico nell’ambito del territorio comunale, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

– All. A;

2) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell’Area 5 Servizi Tecnico al Patrimonio gli atti conseguenti necessari a dare completa esecuzione alla presente deliberazione;

3) **DI DARE ATTO** altresì che ai sensi dell’art.5 della L.n. 241/90 e s. m. il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l’istruttore direttivo G.Roberto DEJANA;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

VISTO l’art. 134 comma 4, del D. Lgs. vo n. 267/2000 e s. m..

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile .

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA *(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)*

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 15/02/2019

Giorgio Roberto Dejana / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, lì 18/02/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

**Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 8
DEL 21/02/2019**

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08/03/2019 al 23/03/2019

Busseto, lì 08/03/2019

L' addetto
Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

Acc-A'



**COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA**

**REGOLAMENTO SCAVI E RIPRISTINI SU
AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE**

INDICE

Parte I - Prescrizioni generali.....	3
ART. 1 GENERALITA'	3
ART. 2 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE.....	3
ART. 3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE.....	4
ART. 4 AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA D'URGENZA.....	5
ART. 5 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE.....	6
ART. 6 CAUZIONE/FIDEIUSSSIONE.....	6
ART. 7 SANZIONI.....	7
Parte II – Prescrizioni sull'esecuzione dei lavori.....	7
ART. 8 RESPONSABILITA' INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORI.....	8
ART. 9 INDICAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE.....	8
ART. 10 OBBLIGHI DIVERSI.....	8
Parte III – Prescrizioni tecniche.....	7
ART. 11 LAVORI DI SCAVO.....	9
ART. 12 RIEMPIMENTO.....	9
ART. 13 LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA.....	10
ART. 14 ATTRAVERSAMENTI STRADALI.....	10
ART. 15 MANUTENZIONE DEGLI SCAVI.....	11
ART. 16 TUTELA DEL VERDE PUBBLICO PER OPERE COMPENSATIVE.....	11
Parte IV- Prescrizioni finali.....	11
ART. 17 PENALI.....	12
ART. 18 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	13

Parte I - Prescrizioni generali

ART. 1 GENERALITA'

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e manomissione e conseguente ripristino sulle aeree pubbliche o di uso pubblico nell'ambito del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle predette aree, deve ottenere l'autorizzazione da parte del competente ufficio comunale.

ART. 2 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Al fine del conseguimento dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti aree pubbliche, o ad uso pubblico, i soggetti dovranno inoltrare domanda con congruo anticipo all'Ufficio competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa domanda, salvo eventuale diniego motivato.

Qualora la richiesta non risultasse prodotta con le modalità sotto indicate, l'Ufficio competente ne darà comunicazione al richiedente nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data di inolto attestata dal protocollo di arrivo.

In tal caso, il termine per il rilascio dell'autorizzazione, decorre dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.

Ogni richiesta, debitamente sottoscritta dal richiedente, dovrà riportare i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale e/o partita IVA. N° di telefono/ cell indirizzo e-mail /PEC. Nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o la partita IVA, nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento (es. responsabile del cantiere);
- b) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice, se diversa dal richiedente, e del tecnico incaricato alla direzione dei lavori;
- c) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- d) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
- e) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Disciplinare e a quelle che l'Ufficio competente prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.

Alla richiesta, completa dei summenzionati dati, dovrà essere allegata in duplice copia la documentazione di seguito indicata, ferma restando la facoltà dell’Ufficio competente di richiedere ulteriori atti, finalizzati alla cura e alla predisposizione dell’istruttoria della pratica a firma di un tecnico abilitato:

1. planimetria in scala adeguata, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, la presenza di alberature e quanto altro necessario ad una corretta individuazione dell'intervento;
2. relazione tecnica illustrativa dell'intervento con particolare riguardo alla programmazione temporale e logistica degli interventi finalizzata alla sicurezza stradale ed al contenimento dei disagi per i cittadini ed alle modalità che caratterizzano i ripristini;
3. documentazione fotografica riferita allo stato dei luoghi;
4. sezioni trasversali, in adeguata scala della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazioni delle caratteristiche di dimensionamento;
5. caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione);
6. idonea cauzione a tutela del corretto rispristino di cui al successivo art. 6.

ART. 3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell’Ufficio competente, pena la decadenza della validità dell’autorizzazione stessa e la conseguente sua archiviazione.

Il ritiro dell'autorizzazione è subordinato, inoltre, al versamento della cauzione/fidejussione ed agli oneri relativi all'occupazione temporanea e definitiva di cui al successivo art. 6, oltre alla produzione di attestato dei versamenti dei diritti di segreteria.

In ogni caso sono fatte salve diverse modalità –anche in forma totalmente telematica- di rilascio e di ritiro dell'autorizzazione previamente concordate tra il Comune ed il soggetto richiedente o già in essere tra le parti al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni e le prescrizioni da osservare nell'esecuzione dei lavori nei singoli cantieri, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione.

Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.

L'autorizzazione, per sopraggiunti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, potrà essere revocata da parte dell'Organo comunale competente, senza essere tenuta a corrispondere alla ditta autorizzata alcun indennizzo.

L'autorizzazione viene accordata fatti salvi, rispettati ed osservati i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti ad altri Organi e con l'obbligo a carico dell'autorizzato di provvedere al ripristino di eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica, per la cui realizzazione è necessaria l'occupazione o la manomissione del suolo pubblico, costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27, Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione ed esecuzione.

Resta comunque in ogni caso necessaria la richiesta di emissione di apposita ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori sia necessario modificare la viabilità veicolare.

Il presente Regolamento si applica anche a tutti i vari Enti erogatori dei pubblici servizi.

I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi o di soggetti titolari di concessioni a realizzare opere previste da strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione o mediante accordi sulle procedure di richiesta e rilascio autorizzazioni con modalità anche semplificate al fine di rendere agevole la realizzazione delle opere nel rispetto comunque della qualità ed efficienza delle medesime.

Al fine di agevolare e semplificare le procedure autorizzative ed evitare il sovrapporsi di attività nello stesso luogo in tempi successivi (per es. nuovi scavi in strade appena asfaltate) sarà richiesto ai soggetti erogatori di pubblici servizi di presentare entro la fine dell'anno in corso, il programma degli interventi previsti per l'anno successivo.

ART. 4 AUTORIZZAZIONI PROVVISORIA D'URGENZA

Per motivi di reale urgenza, determinata da causa di forza maggiore di interventi non programmabili, è previsto il rilascio di un'autorizzazione d'urgenza a sanatoria per l'esecuzione dei lavori su suolo e sottosuolo pubblico.

Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevisti ed imprevedibili, che possono essere fonte di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.

L'autorizzazione provvisoria d'urgenza, sarà rilasciata previo invio di una comunicazione, anche mediante e-mail all'Ufficio Tecnico ed alla Polizia Locale (per eventuale chiusura strade), per i soggetti privati o enti gestori, contenente i dati relativi a:

- localizzazione;
- indicazione delle opere da eseguirsi;
- l'impresa esecutrice;
- dichiarazione asseverata a firma di un tecnico abilitato che accerti la corretta esecuzione delle opere nel rispetto del vigente regolamento e delle norme in materia di sicurezza di cui D.L. 81/2008 di avere accertato, tramite gli enti preposti, l'eventuale presenza di sottoservizi in corrispondenza degli scavi da eseguirsi.

Tale condizione non esime il richiedente dagli obblighi prescritti nella procedura ordinaria (domanda, rilievo planimetrico, docum. fotografica, fidejussione, richiesta ordinanza per la chiusura strade e quant'altro).

L'intervento d'urgenza potrà essere iniziato contestualmente alla comunicazione dell'intervento.

Nell'ipotesi in cui i lavori comunicati con procedura provvisoria d'urgenza, si dovessero protrarre oltre le 48 ore, tale autorizzazione deve intendersi decaduta.

Il richiedente, dovrà presentare una nuova regolare richiesta corredata della documentazione di rito, con revoca dell'autorizzazione d'urgenza precedentemente rilasciata.

La procedura provvisoria d'urgenza, deve ritenersi applicabile solo per gli interventi di riparazione di infrastrutture già esistenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla comunicazione o non siano stati iniziati contestualmente alla comunicazione, verranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione ed i soggetti responsabili incorreranno nelle sanzioni previste dal successivo art.7.

ART. 5 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Copia dell'autorizzazione allo scavo, dovrà rimanere in possesso dell'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento della cauzione e alla comunicazione di inizio lavori, ed all'eventuale richiesta per modifica della viabilità per essere esibita a richiesta dei funzionari dell'Amministrazione comunale preposti alla vigilanza e al controllo, pena l'applicazione della sanzione di cui all'art. 7, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali si farà riferimento a quanto previsto nel precedente art. 4.

ART. 6 CAUZIONE/FIDEJUSSIONE

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino a regola d'arte dello stato dei luoghi, oltre che del rispetto del presente regolamento e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione per opere di una consistenza superiore a mq 2,00, dovrà prestare idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, salvo particolari condizioni ambientali (quali presenza di elementi di particolare pregio storico ambientale o vincolati o presenza di alberature di particolare pregio), per le quali dovrà essere concordata una specifica polizza fidejussoria con le seguenti modalità:

1. Euro 60,00 al mq. di area interessata allo scavo su strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso, con un importo minimo fissato in Euro 1.500,00;
2. Euro 100,00 al mq. di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali e del centro storico (cubetti e lastre di porfido, betonella ect.), con un importo minimo fissato in Euro 2.000,00;

3. Euro 12,00 al mq. di area interessata allo scavo su zone non pavimentate, con un importo minimo fissato in Euro 1000,00;
4. Euro 24,00 al mq. di area interessata allo scavo su zone a verde piantumate, con un importo minimo fissato in Euro 1.500,00.

Per oneri dovuti ad occupazione temporanea si rimanda a quanto previsto dallo specifico regolamento della Cosap.

Relativamente agli oneri dell'occupazione definitiva si applicano le seguenti tariffe:

Euro 60,00 al ml. di scavo max larghezza cm 50 per scavi su conglomerato bituminoso di qualsiasi tipo;

Euro 120 /mq di scavo per larghezza superiore a cm 50 (per scavi su conglomerato bituminoso di qualsiasi tipo);

Euro 80,00 al ml. di scavo max larghezza cm 50 per scavi (su pavimentazioni storiche e speciali);

Euro 160 /mq di scavo per larghezza superiore a cm 50 per scavi (su pavimentazioni storiche e speciali);

L'importo della cauzione, calcolato con le modalità sopra indicate, verrà puntualmente riportato nel testo dell'autorizzazione medesima.

La cauzione (o deposito cauzionale) sarà tacitamente rinnovata fino allo svincolo che avverrà a seguito dell'accertamento della regolare esecuzione dei ripristini.

Al termine dei lavori, la ditta autorizzata dovrà presentare apposita dichiarazione di ultimazione dei lavori con contestuale dichiarazione della loro esecuzione a regola d'arte.

La regolare esecuzione verrà accertata a seguito dei controlli di collaudo esperiti dall'Ufficio Tecnico da effettuarsi (eventualmente in contraddittorio) alla scadenza temporale non inferiore ai 12/24 mesi in relazione alla complessità dei lavori, come valutato dal medesimo ufficio.

Qualora il richiedente non avesse provveduto ai necessari ripristini o i lavori eseguiti risultassero difformi o insufficienti, l'Ufficio solleciterà entro ulteriore congruo tempo, stabilito dal medesimo ufficio, l'Amministrazione si riserva, senza ulteriore avviso, d'incamerare la cauzione per l'esecuzione in danno dei mancati ripristini.

Aziende erogatrici di pubblici servizi:

Tenuto conto della molteplicità degli interventi effettuati annualmente, nell'ambito del territorio comunale da parte delle varie aziende e/o enti erogatori dei pubblici servizi, è consentita per ciascuno di essi, la costituzione di una congrua polizza annua a garanzia, determinata con le modalità sopra riportate in relazione all'entità dei lavori in programma, ovvero considerata la media degli interventi effettuati nell'ultimo triennio.

Tale polizza rinnovabile ogni anno tacitamente ed eventualmente potrà essere aggiornata nel suo importo su richiesta del Comune.

ART. 7 SANZIONI

Gli organi di Polizia Municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni, sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal vigente Codice della Strada e s.m.i. ed in particolare:

- art. 21, C.d.S.:
 - a) comma 1: esecuzione di lavori di scavo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione;
 - b) comma 2: mancata adozione di accorgimenti necessari per la sicurezza e fluidità della circolazione durante l'esecuzione dei lavori;
 - c) comma 3: irregolare delimitazione o segnalazione del cantiere, mancato uso di accorgimenti necessari alla regolazione del traffico;
 - d) comma 4: esecuzione dei lavori di scavo violando le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Sanzione pecuniaria da Euro 848,00 a Euro 3.393,00

Sanzione accessoria della rimozione delle opere abusive realizzate, a spese del trasgressore;

- art. 27, C.d.S.:
 - e) comma 10: mancata esibizione in cantiere dei titoli autorizzativi;
 - f) comma 11: mancata presentazione dei titoli autorizzativi.

Sanzione pecuniaria da Euro 85,00 a Euro 338,00

Sanzione accessoria della sospensione dei lavori. In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi.

Parte II – Prescrizioni sull'esecuzione dei lavori

ART. 8 RESPONSABILITÀ INERENTI LA SICUREZZA DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, (D.L. 81/ 2008) garantendo la pubblica incolumità, la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'Amministrazione comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori di scavo.

ART. 9 INDICAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE

I lavori autorizzati dovranno risultare opportunamente segnalati nel rispetto del regolamento di attuazione del vigente codice della strada, prevedendo percorsi alternativi pedonali e del traffico veicolare, concordati con l'ufficio tecnico e la polizia Municipale, recependo le eventuali prescrizioni che risulteranno di volta in volta impartite nel singolo titolo autorizzativo.

I lavori dovranno essere svolti, avendo cura di garantire gli accessi ai residenti ed in ogni caso, consentire percorsi in sicurezza, soprattutto per l'utenza più debole.

ART. 10 OBBLIGHI DIVERSI

È posto a carico della ditta autorizzata ogni onere relativo alla preventiva consultazione degli enti erogatori dei pubblici servizi, prima dell'inizio dei lavori, nell'area interessata dai lavori, al fine di evitare danneggiamenti o rotture.

In relazione agli specifici ambiti di intervento, ovvero alla tipologia di sede stradale oggetto dei lavori, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di imporre prescrizioni in merito agli orari e giorni in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

Parte III – Prescrizioni tecniche

ART. 11 LAVORI DI SCAVO

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti su pavimentazioni bituminose, saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura o taglio mediante apposita macchina taglia asfalto o altra attrezzatura idonea.

Per gli interventi d' urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito indicato.

Gli impianti, di norma, non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a 100 cm. dall'estradosso del manufatto, salvo diversa normativa stabilita per legge.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma, lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Il materiale di scavo dovrà essere asportato caricato ed allontanato direttamente senza formazione di cumuli ai lati dello scavo e non potrà essere reimpiegato.

I materiali di risulta, che a giudizio dell'ufficio tecnico comunale competente, possano essere riciclati nel rispetto della normativa vigente in materia, dovranno essere trasportati e stoccati presso il magazzino comunale.

ART. 12 RIEMPIMENTO

Il riempimento degli scavi, da realizzarsi su sede stradale o banchina a cielo aperto, verrà eseguito mediante l'impiego di ghiaia o sabbia lavata, costipata e bagnata in tempi successivi, con copertura minima di ghiaia 15 cm sulla condotta, ovvero misto cementato composto da frantumato di cava, acqua e cemento in ragione del 3-4% dell'inerte, accuratamente costipato meccanicamente (da utilizzarsi preferibilmente negli interventi di urgenza) indi eseguito mediante l'impiego di misto granulare stabilizzato di granulometria 0,20, accuratamente costipato meccanicamente fino alla quota di 12 cm dalla quota stradale.

ART. 13 LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA

In ogni caso, i ripristini del piano viabile bituminato dovranno essere eseguiti attraverso la stesa di "bynder chiuso" e successivo tappeto d'usura per uno spessore finito di almeno cm. 12 per tutta la sezione dello scavo, ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali (che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, quando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 3 minimo e per una larghezza minima di 3,0 m.o comunque mezza carreggiata (indipendentemente dalla larghezza dello scavo)

I bordi dei ripristini in conglomerato bituminoso, dovranno essere preventivamente emulsionati tramite emulsione bituminosa acida e successivamente la nuova superficie bituminosa, sarà saturata con emulsione in ragione di 1Kg /mq e spolveratura finale a sabbia.

In caso il ripristino venga effettuato con misto cementato, si potrà ritenere il lavoro eseguito in maniera definitiva.

I ripristini dovranno essere eseguiti in modo tale da garantirne il perfetto raccordo alle pavimentazioni esistenti, e senza modificare le quote e le sezioni originarie al fine di evitare possibili ristagni e garantire quindi il corretto deflusso delle acque in superficie.

In caso di scavi effettuati su strade bianche o banchine non bitumate, il ripristino verrà effettuato con stesa di ghiaia stabilizzata adeguatamente risezionata e costipata.

ART. 14 ATTRaversamenti stradali

Gli attraversamenti e/o allacciamenti relativi alla posa trasversale di nuove condotte, di norma dovranno essere realizzati mediante trivellazione suborizzontale o spingitubo ad una profondità non inferiore a m 1,00 (salvo in caso di problemi tecnici) sotto il piano viabile ed il lavoro dovrà essere fatto in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico.

Nei casi di comprovata impossibilità ad operare come anzidetto, si procederà con scavo a cielo aperto attraversando di norma la sede stradale mediante due fasi interessanti ciascuna una sola metà della carreggiata, in modo di non creare pregiudizio alcuno alla circolazione. Non dovrà

essere dato corso allo scavo nella seconda metà della carreggiata, ove non sia stato completamente ripristinato il piano stradale e/o si sia assicurato il regolare transito sull'area stradale manomessa in precedenza.

Gli attraversamenti sottostradali dovranno avvenire sempre ortogonali all'asse stradale.

In caso si intervenga con scavo a cielo aperto, le pavimentazioni bituminose saranno asportate previa fresatura o taglio con scalpello o disco. Dovrà essere caricato e conferito a discarica tutto il materiale di scavo. Il materiale di riempimento degli scavi verrà eseguito mediante l'impiego di ghiaia o sabbia lavata con copertura minima di 15 cm della condotta, indi eseguito mediante l'impiego di misto cementato composto da frantumato di cava, acqua e cemento in ragione del 3-4% dell'inerte, accuratamente costipato meccanicamente.

La pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita attraverso la stesa di "bynder chiuso" e successivo tappeto d'usura, per uno spessore finito di almeno cm. 12 per tutta la sezione dello scavo ogni qualvolta si determinano avvallamenti a seguito di assestamenti naturali (che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di sorvegliare e ripristinare) e, quando l'intervento avrà raggiunto un assetto stabile, si procederà alla fresatura della superficie stradale per una profondità di cm. 3 minimo e per una larghezza minima di 3,0 m.o comunque mezza carreggiata (indipendentemente dalla larghezza dello scavo)

I bordi dei ripristini in conglomerato bituminoso dovranno essere preventivamente emulsionati tramite emulsione bituminosa acida e successivamente la nuova superficie bituminosa sarà sigillata mediante emulsione bituminosa acida in ragione di 1Kg /mq e saturazione finale a sabbia.

I ripristini dovranno essere eseguiti in modo tale da garantirne il perfetto raccordo alle pavimentazioni esistenti, e senza modificare le quote e le sezioni originarie al fine di evitare possibili ristagni e garantire quindi il corretto deflusso delle acque in superficie.

In situazioni particolari, si provvederà in contraddittorio con l'ente a definire sul posto le dimensioni reali del tappeto da realizzare e altre specifiche tecniche dell'opera.e relative modalità esecutive.

In caso di rinvenimento nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere segnalati alle autorità competenti per opportuni provvedimenti come previsti di cui al Codice Beni Culturali D.lgs.vo 42/2004

Qualora esistente dopo l'intervento di scavo, dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale a cura del richiedente l'autorizzazione.

ART. 15 MANUTENZIONE DEGLI SCAVI

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima di avere acquisito la dichiarazione di fine lavori e trascorso il periodo di garanzia di cui al precedente art 6.

Fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente l'autorizzazione di scavo.

Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti od assestamenti, il soggetto autorizzato sarà obbligato a procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dall’Ufficio tecnico comunale competente e dal presente disciplinare.

ART. 16 TUTELA DEL VERDE PUBBLICO (OPERE COMPENSATIVE)

Gli interventi previsti nel presente regolamento, dovranno considerare e censire, fin dalle fasi preliminari di progettazione la tutela del patrimonio verde esistente.

In particolare andranno tutelate le piante e le alberature di alto fusto presenti in loco e il loro spazio minimo vitale *rizosfera* (costituito dalla proiezione al suolo della sagoma della chioma) all’interno della quale area dovranno essere evitati scavi di qualsiasi natura al fine di evitare il danneggiamento dell’apparato radicale con il conseguente futuro rischio per la stabilità della pianta.

Gli scavi in prossimità degli alberi dovranno comunque essere eseguiti (indicativamente) ad una distanza minima non inferiore a mt. 2,5 ridotta a mt. 2,0 per le piante aventi una circonferenza del tronco, misurato ad un metro di altezza, inferiore a cm. 60 e mt. 1,5 per le altre assenze arbustive.

In caso di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopra indicate, previo consenso dell’Ufficio Tecnico Comunale, acquisito eventualmente il parere di un tecnico Agronomo con l’obiettivo primario di salvaguardare oltre al patrimonio arboreo, anche la pubblica incolumità di conseguenza ad un incongruo danneggiamento dell’apparato radicale che potrebbe con il tempo minare la stabilità della pianta.

Nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del esemplare arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l’amputazione, impiego di attrezzi particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Eventuali tagli dell’apparato radicale (secondario) ancorchè autorizzati, andranno recisi da personale qualificato, con taglio netto senza strappi e ogni taglio andrà disinfeccato e sigillato mediante apposito mastice protettivo.

Nel caso di comprovata impossibilità di mantenere in vita ed in sicurezza l’esemplare arboreo, potrà essere concesso il trapianto dell’esemplare (mediante appositi macchinari) e se non fosse possibile ne conveniente potrà essere autorizzato l’abbattimento a fronte di un intervento compensativo in sostituzione dell’esemplare da abbattere e che terrà conto della vetustà della pianta.

(...se per es la pianta avesse 60 anni potrà essere sostituita indicativamente con non meno di 6 esemplari “pronto effetto” in contenitore da 10 anni.).

Gli interventi e piantumazioni compensative potranno essere posizionate anche in aree verdi limitrofe o altro luogo idoneo, come individuato dall’Ufficio Tecnico anche in altre aree verdi Comunali

Qualora gli scavi avvengano in aiuole o aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, con trasporto a rifiuto del materiale incongruo di risulta e ripristino del tappeto erboso, garantendone nel tempo l’attecchimento.

Dovrà essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e tappeto erboso altro) antecedente rispetto all'intervento di scavo richiesto.

Nel caso di sostituzione di essenze arboree ed arbustive dovrà essere garantito l'atteggiamento almeno per due stagioni vegetative dell'impianto.

Le alberature poste a dimora saranno dotate di appositi pali tutori (in legno impregnato) in misura di almeno due/tre per pianta, con relative legature elastiche e protezione della corteccia in Juta.

ART. 17 PENALI

In caso di esecuzione di lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, totalmente o parzialmente difformi alle prescrizioni del presente disciplinare, l'Amministrazione comunale, ingiungerà per iscritto al concessionario, entro un termine perentorio compatibile con le sue esigenze, l'esecuzione dei lavori medesimi a regola d'arte. Qualora il concessionario non ottemperi alla richiesta, sarà tenuto al pagamento di € 500,00 per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, a decorrere dalla richiesta d'intervento fino alla data di ultimazione del ripristino. Tale data dovrà essere comunicata per iscritto all'Ufficio tecnico comunale, e qualora questo non avvenga, la penale verrà computata per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo a decorrere dalla richiesta d'intervento fino al ricevimento della comunicazione stessa. Nel caso in cui il ripristino conseguente alla richiesta d'intervento da parte dell'Ente sia dichiarato ultimato dal concessionario e, in seguito a sopralluogo dei tecnici comunali ed a loro insindacabile giudizio, si riscontri la mancata esecuzione a regola d'arte o comunque l'esecuzione di lavori risultati totalmente o parzialmente difforme alle prescrizioni dettate, si applicherà la penale maggiorata del 10 %, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo calcolata a partire dalla data relativa alla prima richiesta d'intervento fino alla comunicazione di ultimazione ripristino. In caso di non conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni tecniche del presente disciplinare, se non diversamente specificato, si applicherà una penale pari al 20% del prezzo del materiale utilizzato e non conforme, valutato con i prezzi della C.C.I.A.A. di Parma.

L'applicazione della penale non solleva in alcun modo il concessionario dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza dello stesso.

Parte IV- Prescrizioni finali

ART. 18 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento si applica anche nei confronti di tutti i soggetti pubblici o privati che, a qualunque titolo, hanno presentato richiesta di autorizzazione, già acquisita agli atti, per eseguire interventi di manomissione di spazi ed aree pubbliche nell'ambito del territorio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia.

Il Responsabile del Servizio
L'Istruttore Direttivo Tecnico
(*Geom G. Roberto Dejana*)